

Oz: un moderno linguaggio di programmazione multi-paradigma



Federico Scarel

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza

Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 2.0 Italy.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/>
o spediisci una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.



Cos'è Oz ?

- ★ Multiparadigma:
 - Dichiarativo
 - Imperativo
 - Ad oggetti
 - Constraint programming
 - ...
- ★ Il codice di Oz viene compilato per essere eseguito su una macchina astratta (come Java, C#, ...)
- ★ Garbage collector
- ★ Non è staticamente tipizzato (es. C, Pascal), ma ha una tipizzazione dinamica



Cos'è Mozart ?

- ★ Ambiente di sviluppo Open Source per il linguaggio Oz
- ★ Contiene anche la vm di Oz
- ★ Disponibile per diversi sistemi operativi: Linux, Windows, OS X, diversi altri *nix
- ★ IDE basato su Emacs
- ★ Facilita lo sviluppo incrementale del codice
- ★ Offre diversi strumenti per lo sviluppo del codice:
 - Oz panel
 - Distribution panel
 - Debugger
 - Oz Explorer



Ambiente di sviluppo

The screenshot displays the Oz Programming Interface (emacs@cucciocoso.randaccio) with the following components:

- Main Editor:** Contains Oz code for a generator and filter function, and a thread-based execution.
- Oz Panel:** Shows runtime statistics and thread information.
- Output Window:** Displays a list of numbers generated by the code.

```
declare
Xs
Ys

fun {Genera Start End}
  if Start < End then
    Start | {Genera Start+1 End}
  else nil end
end

fun {Filtro Xin}
  case Xin
  of nil then nil
  [] X | Y then Ys in
    thread
      Ys = {Filter Y fun {$ A} A mod X \= 0 end}
    end
    X | {Filtro Ys}
  end
end

end

-U:*** Oz (Oz)--L6--C14--Top-----
end

      thread Xs = {Genera 2 100000} end
      thread Ys = {Filtro Xs} end
      {Browse Ys}

Declared variables:
Filtro: procedure/2
Genera: procedure/3
Xs: value
Ys: value

% ----- accepted
%
-U:*** *Oz Compiler* (Compilation:open)--L150--C0--Bot-----
menu-bar Oz Feed Buffer
```

Oz Panel - Runtime:

Run:	11.29 s	1.0
Garbage Collection:	3.17 s	0.8
Copy:	0.00 s	0.6
Propagation:	0.00 s	0.4
		0.2
		0.0

Oz Panel - Threads:

Created:	10393	5
Runnable:	4	4
		3
		2
		1
		0

Output Window:

```
ons
9|23|29|31|37|41|43|47|53|59|61|67|
101|103|107|109|113|127|131|137|
3|167|173|179|181|191|193|197|199|
3|239|241|251|257|263|269|271|277|
1|313|317|331|337|347|349|353|359|
9|397|401|409|419|421|431|433|439|
3|467|479|487|491|499|503|509|521|
3|569|571|577|587|593|599|601|607|
1|643|647|653|659|661|673|677|683|
7|733|739|743|751|757|761|769|773|
1|823|827|829|839|853|857|859|863|
7|911|919|929|937|941|947|953|967|
7|1009|1013|1019|1021|1031|1033|
1|1063|1069|1087|1091|1093|1097|
3|1129|1151|1153|1163|1171|1181|
3|1217|1223|1229|1231|1237|1249|
3|1289|1291|1297|1301|1303|1307|
1|1367|1373|1381|1399|1409|1423|
9|1447|1451|1453|1459|1471|1481|
3|1499|1511|1523|1531|1543|1549|
```



Tool: debugger

The screenshot shows the Oz Debugger window with the following components:

- Thread Forest:** A tree view on the left showing thread IDs: 3232, 3369 *, 3447, 3528, 3612, 4024, 4174, 4327, 4483, and 4642.
- Stack of Thread 3369:** A list of stack frames:

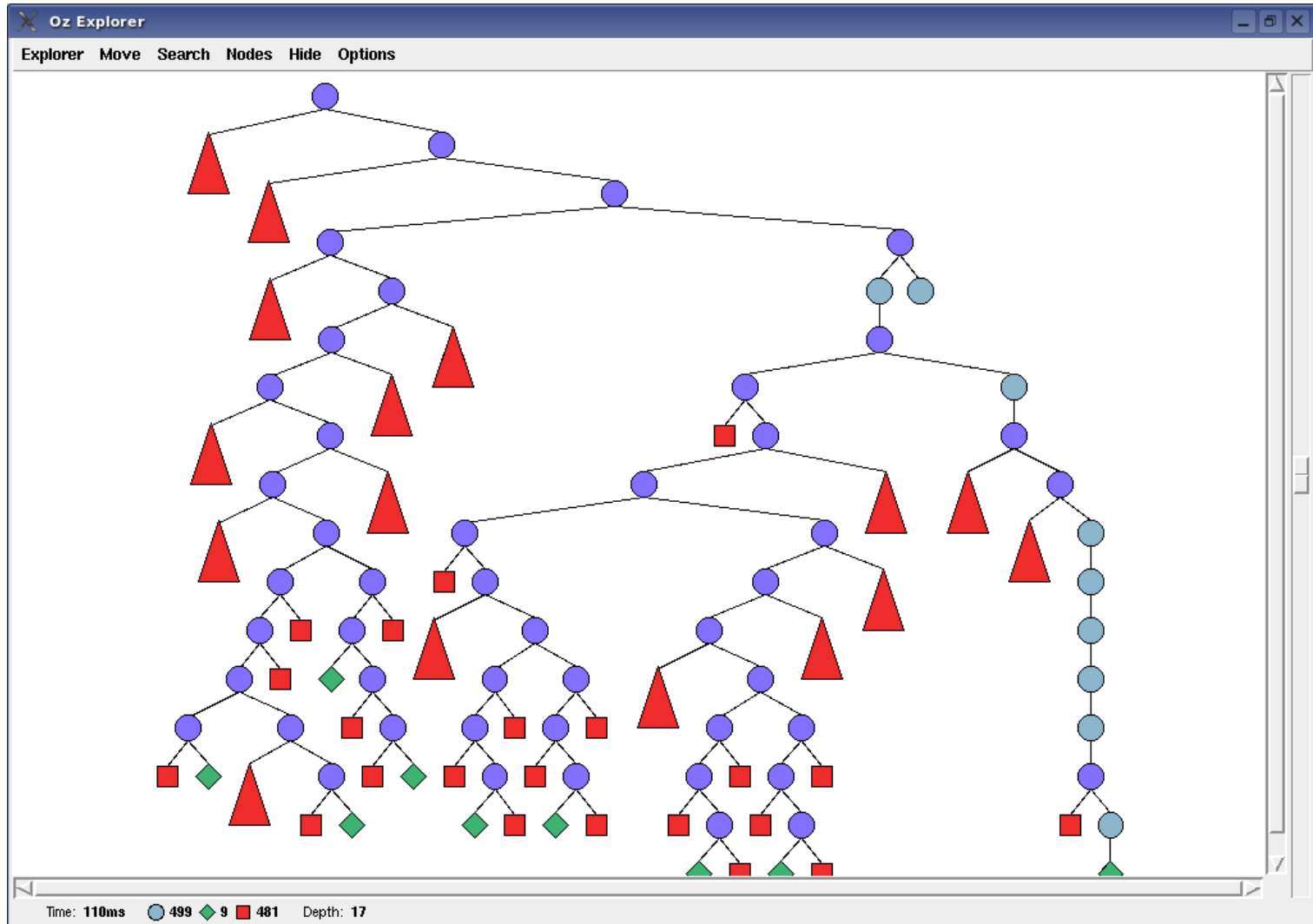
```
-> 1 loop
-> 2 conditional <tuple>
<- 3 {Number, '*' 5 5 25}
```
- Local Variables:** A table with the following data:

Msg	<tuple>
X	5
Y	5
R	25
- Global Variables:** A table with the following data:

<N: ForProc>	<proc>
Port	<port>
Stream	<list>

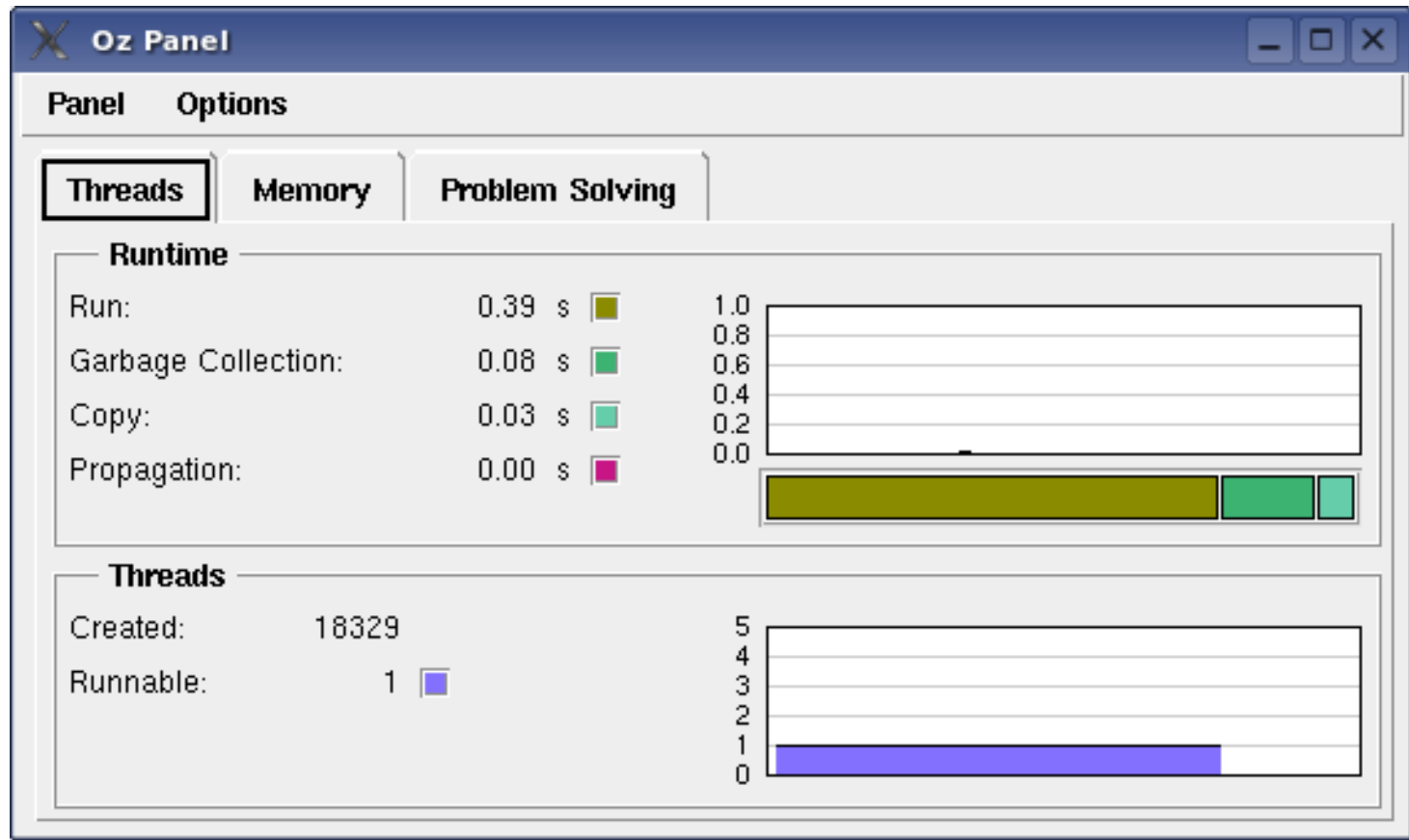


Tool: explorer



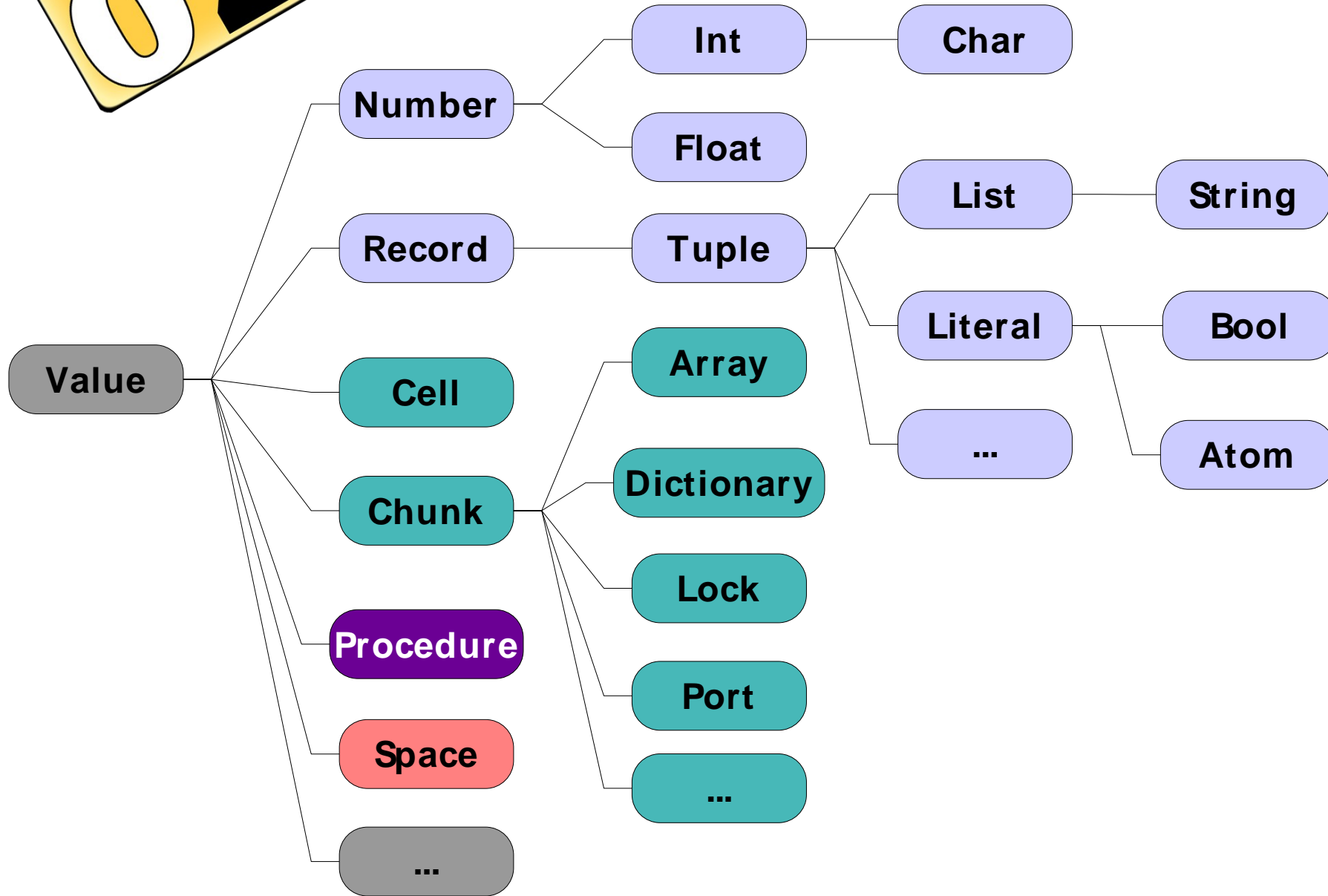


Tool: panel





Tipi di dato [1]





Tipi di dato [2]

- ★ Oz è un linguaggio di programmazione con tipizzazione dinamica
- ★ Possiede sia variabili a singolo assegnamento che le normali variabili dotate di stato (celle di memoria)
- ★ Usa un sistema di garbage collection per deallocare le variabili non più utilizzate



Le variabili di Oz

- ★ Sono a singolo assegnamento. Possono essere unbounded oppure assegnate a qualche valore
- ★ Variabili più complesse (record, liste), possono essere vincolate parzialmente.
- ★ Viene usato l'algoritmo di unificazione per vincolare le variabili



Esempi

Codice	Risultato
X = 1 X = 2	Failure
X = Y Y = 5	X = 5
X = f(W Z) Y = q(W Z) if (X \= Y) then ...	Viene eseguito il ramo then
X = f(a Z) Y = f(Z a) Z = a	X e Y risultano uguali



Oz come linguaggio imperativo

- ★ Sono presenti variabili dotate di stato
- ★ $X = \{\text{NewCell } 0\}$: crea una nuova variabile di tipo cell con valore iniziale 0
- ★ Uso delle celle:

$X := @Y + @X$

Assegnamento

Valore di Y. È l'equivalente di {Cell.access Y}



Gestione delle eccezioni

- ★ raise → solleva un'eccezione
- ★ Gestione delle eccezioni sollevate da raise tramite il classico

```
try
    codice_da_eseguire
catch x
    case x
    of eccezione_1 then codice_gestione_eccezione_1
    [] eccezione_2 then codice_gestione_eccezione_2
    ...
    [] eccezione_n then codice_gestione_eccezione_n
end
```



OOP e Oz: classi

```
class File
  attr name
  feat mode
    OS: linux
  meth write(In)
    ...
end
meth read(?Out)
  ...
end
....
end
```

- **Attributi:** sono variabili private, dotate di stato, che ogni oggetto possiede.
- **Metodi:** procedure che operano sugli attributi degli oggetti
- **Features:** sono variabili a singolo assegnamento. Se viene fatta una qualche forma di binding nella dichiarazione della classe, sono “per classe”, altrimenti sono “per oggetto”



Ereditarietà

★ Singola:

```
class Base  
    meth faiQualcosa(Input)  
    ...  
end  
  
class Derivata from Base  
    meth faiQualcosa(Input)  
        Base, faiQualcosa(Input)  
        {self FaiAltro(Input)}  
end  
    ...  
end
```





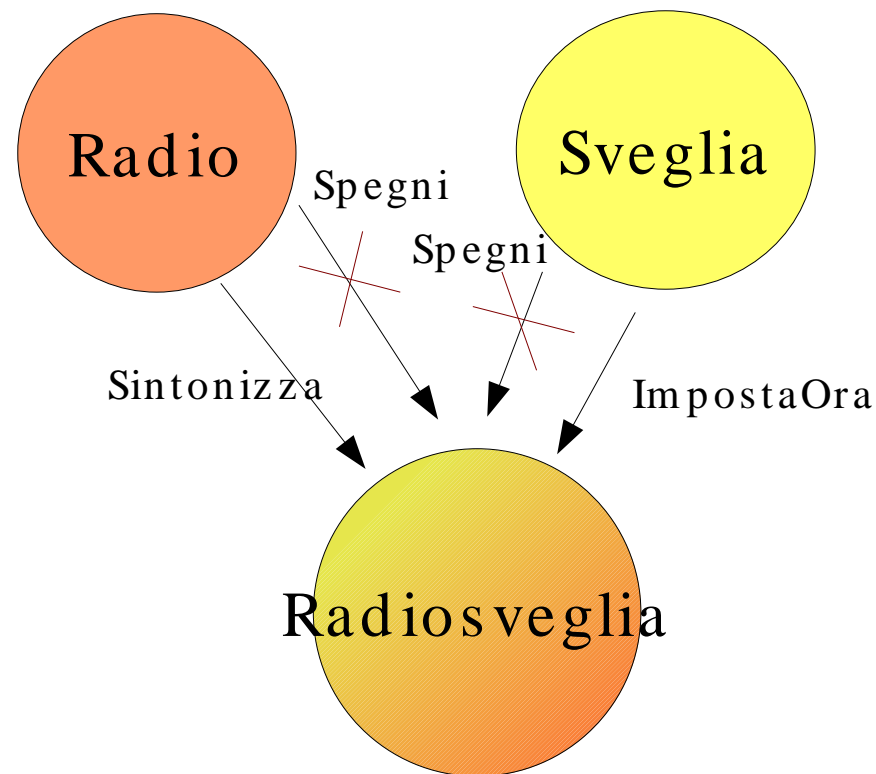
Ereditarietà [2]

★ Ereditarietà multipla

```
class Radio
  meth sintonizza(Freq)
  ...
end
...
end

class Sveglia
  meth impostaSveglia(Ora)
  ...
end
...
end
```

```
class RadioSveglia from Radio Sveglia
  meth snooze()
  ...
end
...
end
```





Metodi pubblici e privati

- ★ In Oz, gli attributi sono sempre considerati privati. L'accesso ai dati viene quindi sempre mediato dai metodi
- ★ **Accesso pubblico:** la dichiarazione del metodo inizia con una minuscola
- ★ **Accesso privato:** la dichiarazione del metodo inizia con una maiuscola
- ★ Tale distinzione, dal punto di vista del linguaggio, ha un perché:
 - I metodi dichiarati con la maiuscola vengono tradotti in Name **locali** alla classe
 - I metodi dichiarati con la minuscola sono invece tradotti in atomi (dei letterali)



Metodo otherwise

- ★ Per intercettare chiamate a metodi non dichiarati, si può implementare il metodo otherwise

```
class Square
  ...
  meth area(A)
    A = @l * @l
  end
  meth otherwise(M)
    {Browse 'Metodo '#M#' non implementato'}
  end
end

Q = {New Square init}
{Q raggio(R)}
```



Concorrenza dichiarativa

- ★ Creazione di thread estremamente semplice:
thread ... end
- ★ Gestione dei thread particolarmente efficiente: si possono creare tranquillamente migliaia di thread
- ★ Usando variabili a singolo assegnamento, la sincronizzazione è implicita
- ★ Problema: l'ordine (parziale) di computazione viene determinato dal binding delle variabili. Anche per questo tali variabili vengono chiamate "Dataflow"



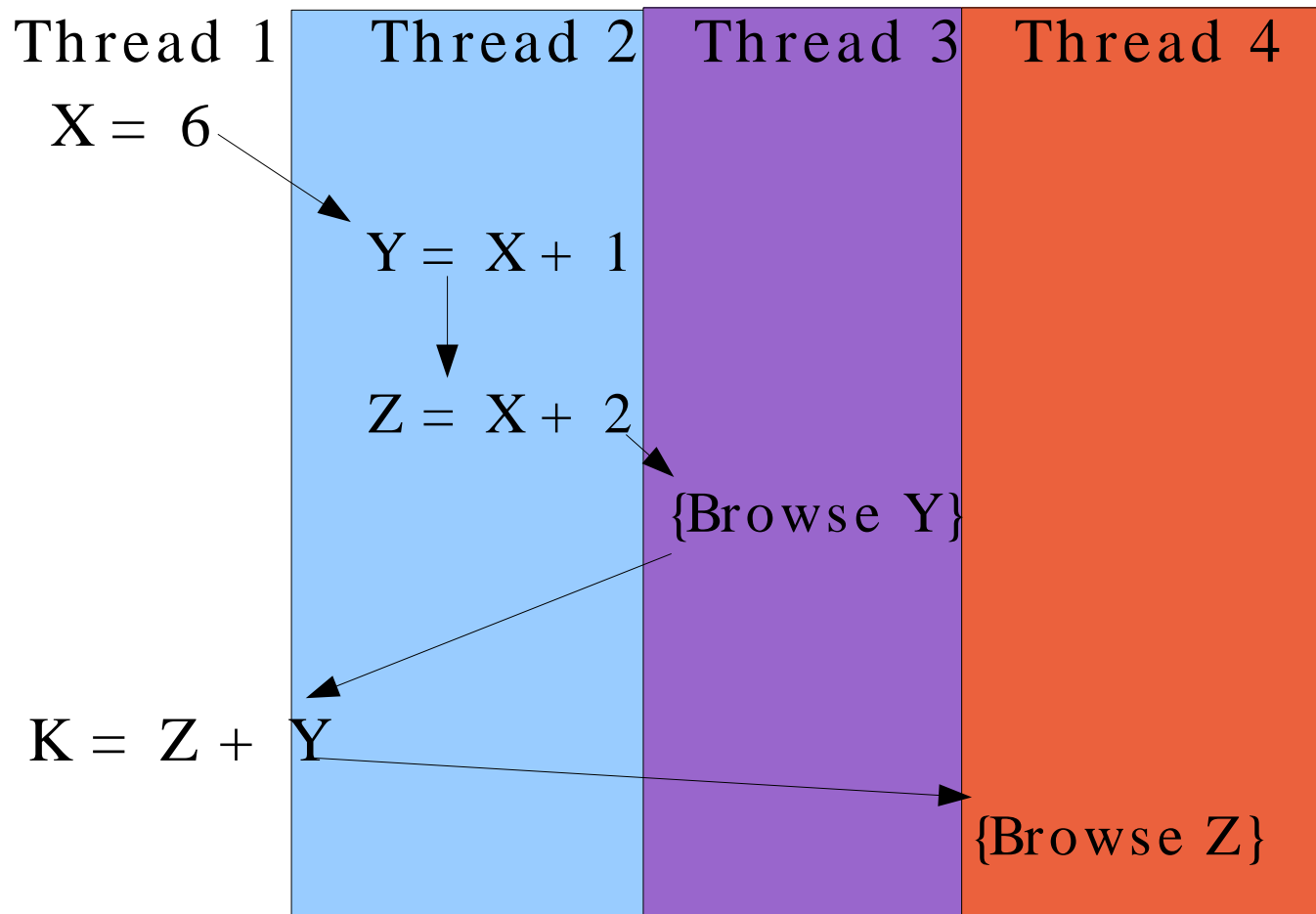
Esempio di codice

```
thread
  Y = X + 1
  Z = X + 2
end
thread
  {Browse Y}
end
thread
  {Browse Z}
end
```

X = 6

K = Z + Y

Possibile ordine di esecuzione





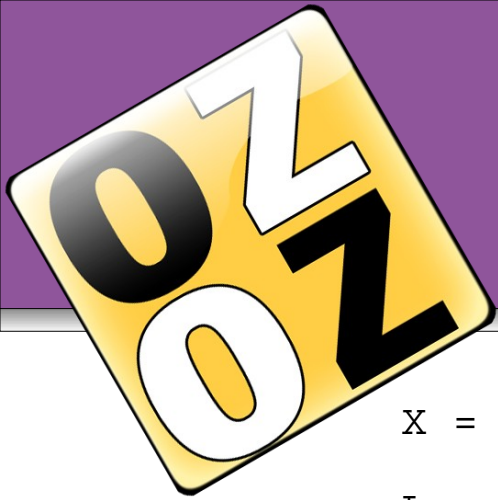
Concorrenza con stato

- ★ La concorrenza con variabili dataflow è poco adatta a numerose tipologie di problemi:
 - Uso di celle
 - Gestione di eventi non “prevedibili” (es. eccezioni, gestione di eventi “esterni” asincroni, ...)
- ★ Oz fornisce una serie di strumenti “classici” per gestire queste tipologie di problemi



Lock rientranti

- ★ I lock (rientranti) consentono di bloccare l'accesso a porzioni di codice (**anche non contigue**) ad un solo thread alla volta
- ★ Il primo thread che esegue quel codice ne richiede il “locking” ed “entra” nella sezione di codice “lockata”. Nessun altro thread può entrare in tale sezione (rimangono sospesi sulla richiesta di lock) fino a che il primo thread non esce dal codice “lockato”
- ★ Una volta uscito, uno degli altri thread che richiedevano il locking della sezione può entrarvi



Esempio codice: lock

```
X = {NewCell 0}
L = {NewLock}

proc {Inc}
    lock L then X := @X + 1 end
end

proc {Dec}
    lock L then X := @X - 1 end
end

for I in 1..100 do
    if ((I mod 2) == 0) then
        thread {Inc} end
    else
        thread {Dec} end
    end
end

end
```



Lock e classi

```
class ConcurrentCounter
  prop locking    %% locking implicito
  attr count
  meth inc(Value)
    lock
      count := @count +1
    end
  end
  ...
end
```

★ L'effetto che si ottiene è simile al ***synchronized*** di Java



Canali di comunicazione: porte e socket

- ★ Sono disponibili due tipi di canali di comunicazione: uno intra-processo (tra thread dello stesso processo)*, che è la port, ed uno inter-processo (tra processi distinti), cioè il socket
- ★ Le port non coincidono con il concetto di port TCP, ma sono dei semplici canali di comunicazione FIFO asincroni concorrenti
- ★ Alle socket viene invece assegnata la classica porta TCP, e possono quindi essere usate per comunicare all'interno di una rete basata su TCP/IP

*Questo non è più valido in ambito distribuito



Port

- ★ Sono dei semplici canali di comunicazione (o code) FIFO molti a uno (più thread spediscono messaggi sullo stesso canale ed un thread li riceve)
- ★ Vi sono principalmente due primitive per operare con i port:
 - ***Port*** = {***NewPort Stream***}, che crea un nuovo oggetto ***Port*** associato al canale ***Stream***
 - {***Send Port Messaggio***}, che spedisce il messaggio ***Messaggio*** a ***Port***



Esempio di codice: Port

```
Port = {NewPort Stream}
```

```
thread
```

```
  for Msg in Stream do
```

```
  case Msg
```

```
    of mangia then {Browse 'GNAM!'}
```

```
    [] dormi then {Browse 'ZZZZZ'}
```

```
    [] moltiplica(X Y Result) then
```

```
      Result = X * Y
```

```
  end
```

```
end
```

```
thread
```

```
  for I in 1..10 do
```

```
    case {OS.rand} mod 3 + 1
```

```
    of 1 then {Send Port mangia}
```

```
    [] 2 then {Send Port dormi}
```

```
    [] 3 then local Result in
```

```
      {Send Port moltiplica(4 3  
        Result)}
```

```
      {Browse Result}
```

```
    end
```

```
  end
```

```
end
```

```
end
```



Socket [1]

- ★ Struttura dati che consente la comunicazione tra processi dello stesso computer o di computer connessi da una rete
- ★ Si possono creare i due classici tipi di socket:
 - ***Stream socket***, dove si apre un flusso di dati bidirezionale. I dati vengono ricevuti nello stesso ordine in cui sono stati spediti;
 - ***Datagram socket***, che sono essenzialmente connessioni con assenza di memoria e dove non vi è alcuna garanzia sulla ricezione.



Socket [2]

★ Operazioni base:

- `MySocket = {New Open.socket init(tipe:stream)}`
- `{MySocket bind(takePort:27)}`
- `{MySocket listen}`
- `{MySocket accept(host:HostCheHaInviato)}`
- `{MySocket connect(host:google.com port:80)}`
- `{MySocket receive(list:MessaggioLetto)}`
- `{MySocket send(vs:"Hi!")}`
- `{MySocket shutDown(how:[receive send])}`
- `{MySocket close}`



Esempio di codice: socket

```
HTTPServer = {New Open.socket init}
{HTTPServer bind(takePort: 80)}
{HTTPServer listen}
{HTTPServer accept}
{HTTPServer receive(list:Msg)}
{HTTPServer send(vs:"HTTP/1.1 200 OK\r\nServer:
OzServer\r\nConnection: close\r\nContent-Type:
text/html\r\n\r\n <html><body><h1>Hello
World!</h1></body></html>" )}
{HTTPServer close}
```



Constraint Programming

- ★ Il ***constraint programming*** (programmazione con vincoli) è un insieme di tecniche di programmazione per risolvere problemi di ***constraint satisfaction*** (soddisfacimento di vincoli)
- ★ Un ***constraint*** (vincolo) non è nient'altro che una qualche forma di relazione logica, come ad esempio “X è minore di Y” oppure “Y è divisibile per 4”
- ★ La programmazione con vincoli è dichiarativa: si è più interessati a ***cosa*** vogliamo risolvere piuttosto che ***come*** vogliamo risolvere un problema



Constraint Programming e Oz

- ★ Oz consente di risolvere facilmente problemi di constraint programming
- ★ Semplice problema di constraint satisfaction: trovare una sequenza di nove differenti cifre comprese tra 1 e 9 tali che:
 - [1] $C_4 - C_6 = C_7$
 - [2] $C_1 \times C_2 \times C_3 = C_8 + C_9$
 - [3] $C_2 + C_3 + C_6 < C_8$
 - [4] $C_9 < C_8$
 - [5] Il valore delle cifre non sia uguale al loro ordine nella sequenza (la prima cifra sia diversa da 1, la seconda da 2 ...)



Metodo di risoluzione classico

- ★ Un (banale) metodo di risoluzione “classico” al precedente problema è quello “per tentativi ed errori” utilizzando il backtracking
- ★ Si esplora l'albero dei possibili assegnamenti alle variabili finché non si incontra una soluzione valida
- ★ Problema: la dimensione dell'albero da esplorare cresce esponenzialmente con il numero di variabili in gioco
- ★ Occorre quindi pensare per ogni problema come eliminare dall'esplorazione il maggior numero possibile di rami che non portano ad una soluzione valida



Codice di esempio

```
proc {Esempio Sol}
  {FD.tuple ris 9 1#9 Sol} %%Sol è una tupla di interi tra 1 e 9
  {FD.distinct Sol}      %%Gli elementi di Sol sono tutti diversi
  Sol.4 - Sol.6 =: Sol.7
  Sol.1 * Sol.2 * Sol.3 =: Sol.8 + Sol.9
  Sol.2 + Sol.3 + Sol.6 <: Sol.8
  Sol.9 <: Sol.8
  for I in 1..9 do
    Sol.I \=: I
  end
  {FD.distribute ff Sol} %%Faccio il distribute sulla tupla Sol
end

{ExploreAll Esempio}
```



Propagate e distribute

- ★ In Oz viene usato un metodo chiamato “*propagate e distribute*” per cercare le soluzioni di un problema con vincoli
- ★ Nella fase di propagazione, si cerca di ridurre i domini delle variabili tramite regole di inferenza
- ★ Una volta che non si possono più usare delle regole per ridurre i domini, se non si è trovata una soluzione avviene la fase “*distribute*”: vengono aggiunti nuovi vincoli compatibili con i domini delle variabili e si ripete la fase di propagazione



Esempio di propagate e distribute

★ Fase di propagazione:

Dopo il “for”: Sol.1 in {2..9}, Sol.2 in {1, 3..9}, Sol.3 in {1..2, 4..9} ...

Sol.2 + Sol.3 + Sol.6 < Sol.8 → Sol.2 in {1, 3..7}, Sol.3 in {1..2, 4..7}

Sol.4 – Sol.6 = Sol.7 → Sol.7 in {1..6, 8}

continuo fino a che non posso più applicare vincoli. Ottengo:

{2..9} {1, 3..6} {1..2,4..6} {2..3,5..9} {1..4,6..9} {1..5} {1..6,8} {4..7,9} {1..8}

★ **Fase di distribute:** creo due nuovi spazi di computazione da eseguire concorrentemente. Ho scelto la politica “First Fail” e quindi scelgo il primo valore della seconda cifra, che è la prima variabile con dominio “più piccolo”

(a) Impongo il nuovo vincolo Sol.2 =: 1 sul primo spazio

(b) Impongo il vincolo Sol.2 \=: 1 sul secondo spazio

Ripeto quindi la fase di propagazione su entrambi gli spazi. Alla fine giungo a spazi non soddisfacibili (es. X in {1..3} e X > 4) oppure a spazi risolti.



Oz in ambiente distribuito

- ★ E' possibile condividere in modo trasparente variabili, celle, funzioni, port, etc tra processi, anche se i processi risiedono su più computer
- ★ Il garbage collector funziona anche in ambito distribuito
- ★ Vi sono quattro moduli che consentono di creare programmi distribuiti in Mozart:
 - Connection, che offre la possibilità di condividere entità
 - Pickle, che consente di salvare/recuperare strutture stateless su file o URL
 - Remote, che consente di creare processi su macchine host tramite rsh o ssh
 - Fault, per il rilevamento e la gestione di errori



Condividere variabili

- ★ MyTicket = {Connection.offer LocalEntity}: crea un ticket da poter offrire per la condivisione di LocalEntity. Il ticket può essere preso solo una volta.
- ★ MyTicket = {Connection.offerUnlimited LocalEntity}: come sopra ma il ticket può essere preso un numero illimitato di volte
- ★ {Connection.take MyTicket Entity}: assegna ad Entity il riferimento contenuto nel ticket MyTicket. Dopo l'esecuzione di questa operazione, Entity risulterà dal punto di vista del linguaggio la stessa entità a cui MyTicket fa riferimento. Se ad esempio Entity fa riferimento alla variabile X di un processo su un altro computer, fare X=1 farà diventare Entity=1 e viceversa.



Salvare strutture stateless

- ★ {Pickle.save MyStruct “public_html/nomefile”}: consente di salvare l'entità stateless MyStruct nel file ***public_html/nomefile***. Sono quindi salvabili classi (non oggetti), procedure, atom, funzioni, etc ma non variabili, celle, oggetti o altre entità dotate di stato.
- ★ MyOtherStruct = {Pickle.load “http://www.sito.org/~gigi/nomefile”}: preleva la struttura dall'URL fornito e la assegna a MyOtherStruct.



Esempio di codice distribuito

★ Programma A

```
declare Result
fun {Fattoriale N}
  if N > 1 then
    N * {Fattoriale N-1}
  else
    1
  end
end

end

TicketFun = {Connection.offer Fattoriale}
TicketVar = {Connection.offer Result}
{Pickle.save TicketFun "fun_file"}
{Pickle.save TicketVar "var_file"}
{Browse Result}
```

★ Programma B

```
MyFun = {Connection.take {Pickle.load
  "fun_file"}}
MyVar = {Connection.take {Pickle.load
  "var_file"}}
MyVar = {MyFun 5}
```



Alcuni riferimenti

- ★ <http://www.mozart-oz.org> [sito ufficiale del consorzio Mozart]
- ★ P. Van Roy, S. Haridi: Concepts, Techniques, and Models of Computer Programming [libro sulla programmazione che usa Oz come linguaggio di riferimento]